

IL PERCHÉ DEL ROSA

C'era una volta un paese dalle colline rosa. Lo chiamavano "il paese della bellezza" e tutti si chiedevano il perché di quel colore e di quel nome.

Certo, le colline avevano linee morbide e dolci, le piante erano larghe, i fiori colorati e i frutti succosi, ma tutto questo non sembrava poter giustificare un manto così raro e speciale.

Un giorno d'agosto, mentre il sole forte scaldava le gote, si udì una tenera voce attraversare la campagna: "Cercate la bellezza dentro di voi e scoprirete il segreto del mio colore". Gli abitanti, all'udire questa voce insieme piccola e imponente, presero a domandarsi il significato di quelle parole. C'era chi si specchiava da mattina a sera, chi provava a meditare all'ombra degli alberi, chi chiacchierava con amici sorseggiando un buon thé, chi gustava un enorme e fresco gelato, chi stampava baci alla persona amata...Ognuno cercava la bellezza a modo suo.

Al vedere tutta questa confusione, "Che cosa credete che sia la bellezza?" tuonò dopo qualche giorno il mostro Brutus, che nulla sembrava avere a che fare con questa parola, con le sue venti zampe e le sue quattro code.

"Vi do ancora un giorno per scoprirlo...Altrimenti diventerò io il re del paese e lo colorerò di nero!"

Gli abitanti, terrorizzati, si riunirono la sera stessa, pensando che mettendo insieme le forze sarebbero riusciti a svelare il mistero. Parole dopo parole, infine decisero di provare a scavare ognuno nel proprio giardinetto, per cercare la sorgente di quel rosa fulgido. Alcuni si stancarono in fretta e gettarono gli arnesi subito dopo la mezzanotte, crollando per la fatica.

Una coppia di novelli genitori, invece, fu davvero tenace e allo scoccare del giorno successivo rinvenne tra la terra un fiocco, rosa anch'esso. Il fiocco era finito lì sotto qualche giorno prima, sfuggendo dalle loro mani distratte, nella gioia dei festeggiamenti per la neonata Giada.

Le colline del paese restarono rosa per sempre, e Brutus dovette tornarsene a dormire a lungo, ora che il segreto era stato scoperto: era la nascita il mistero della bellezza.